

Musei del Duomo

I Musei del Duomo sono costituiti da due raccolte distinte strettamente correlate alla storia della Cattedrale.

Il Museo Lapidario, al piano terra, contiene frammenti scultorei provenienti dalla Cattedrale. Vi si conservano elementi lapidei di età romana, longobarda, iscrizioni di varie epoche, esempi di scultura wilgelmica e campionesa e le cosiddette "Metope", eleganti rilievi raffiguranti esseri mostruosi e fantastici.

Il Museo del Duomo, al primo piano, custodisce opere d'arte e preziosi apparati liturgici databili tra l'epoca romanica e il XIX secolo e comprende anche il tesoro della Cattedrale. Si segnalano l'altare portatile detto 'di San Geminiano', raro esempio di arte orafa dell'XI-XII secolo, il coevo Evangelario con legatura in argento e avorio, antichi reliquiari, tra i quali una stauroteca bizantina dell'XI secolo e i cinquecenteschi arazzi con storie della Genesi, di manifattura fiamminga. Una sala è dedicata al ricco patrimonio dell'Archivio Capitolare che raccoglie la più antica documentazione sulla storia del Duomo: qui sono esposti rari codici miniati e la *Relatio*, testo del XII secolo che riporta la cronaca della costruzione del Duomo.

Apertura: da martedì a domenica - Orario: 9.30-12.30 e 15.30-18.30

Costo biglietto: 3 € intero, 2 € ridotto, 1,50 € ridotto scuole

Via Lanfranco 6 - 41121 Modena - Tel. / Fax 059 43 96 969

e-mail: museidelduomo@libero.it

www.duomodimodena.it/musei/musei.html

Il Romanico in Provincia

Il Duomo è stato, nel territorio modenese, un modello da imitare: echi della sua struttura architettonica e del suo apparato decorativo si ritrovano in molti edifici della provincia, spesso reinterpretati con un gusto più semplice. Da visitare sono, a Carpi, la Pieve di Santa Maria in Castello detta "la Sagra" (metà VIII - XII secolo), a Nonantola l'Abbazia di San Silvestro (753 - fine XI secolo), a San Cesario la Basilica (XII secolo) e sull'Appennino le Pievi di Rocca Santa Maria, Renno, Trebbio e Rubbiano.

Transromanica

TRANSROMANICA unisce insieme partners di otto Paesi europei, attivi nella promozione del proprio patrimonio monumentale risalente al periodo Romanico, stile architettonico affermato attorno all'anno 1000. La Sassonia-Anhalt in Germania, le città di Gurk, Friesach e Maria Wörth in Austria, Modena, Pavia e Albugnano in Italia, Santo Domingo de Silos in Spagna, le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo, ma anche la Serbia, la città di Alba Iulia in Romania e il Comune francese di Paray-le-Monial sono tra le destinazioni di questo itinerario.

Viaggiare lungo TRANSROMANICA significa seguire un percorso di 25 grandi monumenti romanici, molti dei quali riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Inoltre più di 300 siti, prevalentemente sacri, meno noti, ma di grande ricchezza artistica, attendono i visitatori nelle varie regioni.

Nel 2007 "TRANSROMANICA - L'itinerario Romanico del Patrimonio Europeo" ha ricevuto il titolo di Grande Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. Ogni territorio offre i propri tesori culturali, le proprie eccellenze culinarie e numerosi eventi in paesaggi di grande effetto.

Per ulteriori informazioni sui monumenti, consigli di viaggio, offerte turistiche ed eventi in programma, visitare il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA
The Romanesque Routes of European Heritage



Sito UNESCO di Modena

Zona 1
Sito in senso stretto: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

Zona 2
Buffer zone: zona di rispetto

- 1 Cattedrale
- 2 Torre Civica "Ghirlandina"
- 3 Piazza Grande
- 4 Palazzo Comunale
- 5 Palazzo Arcivescovile
- 6 Banca - Ex Palazzo di Giustizia
- 7 Canoniche - Musei del Duomo
- 8 Piazza Torre



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Modena:
Cattedrale, Torre Civica, Piazza Grande

“La creazione comune di Lanfranco e Wiligelmo è un capolavoro del genio creatore umano nel quale si impone una nuova dialettica dei rapporti tra architettura e scultura nell'arte romanica. Il complesso di Modena è una testimonianza eccezionale della tradizione culturale del XII secolo e uno degli esempi eminenti di complesso architettonico in cui i valori religiosi e civici si trovano coniugati in una città cristiana del Medioevo”

Dichiarazione di valore, 1997

avenida.it

Modena, Cattedrale

Torre Civica

Piazza Grande

Patrimonio mondiale dell'umanità

1 Cattedrale (Duomo)



Fondato il 9 giugno del 1099, il Duomo di Modena è un meraviglioso esempio di arte romanica, che suscitò l'ammirazione dei contemporanei e che continua tuttora a sorprendere per la sua straordinaria bellezza e originalità.

L'incarico di progettare la Cattedrale fu affidato a Lanfranco, *mirabile artista e meraviglioso costruttore*, il quale diede vita a un'architettura nuova e ardita che influenzò profondamente l'arte romanica fiorita dopo di lui. Sulla struttura in laterizio rivestita con materiale lapideo di reimpiego proveniente da *Mutina* romana si innestò, in uno straordinario rapporto di armonia, la scultura di Wiligelmo. A lui e ad altri valenti scultori dei primi decenni del XII secolo si devono: la splendida decorazione che popola di motivi vegetali, di animali e di esseri umani e fantastici ogni capitello della loggia e delle semicolonne e ogni mensola dei sottostanti archetti; le lastre della *Genesi* sulla facciata; il portale principale della facciata; i portali della *Pescheria* sul lato nord e dei *Principi* sul lato sud.

Opera dei Maestri Campionesi, attivi a Modena dalla fine del XII agli inizi del XIV secolo, sono invece la grande *Porta Regia* affacciata su *Piazza Grande*, il rosone e il falso transetto.

All'interno del Duomo si conservano il *Pontile* con Scene della Passione della seconda metà del XII secolo e altre opere importanti, soprattutto dei secoli XV e XVI: l'*Altare delle Statuine* di Michele da Firenze (1440 - 1441), il *Coro intarsiato* dei Lendinara (1461 - 1465), la *Cappella Bellincini* (1475 ca.), la *Pala di San Sebastiano* di Dosso Dossi (1518 - 1521), la *Madonna della Pappa* di Guido Mazzoni (1480 - 1485 ca.) e il *Presepio* di Antonio Begarelli (1527).

Apertura: tutti i giorni

Orario: 7.00-12.30 e 15.30-19.00

Le visite non sono consentite durante le celebrazioni e la domenica mattina

www.duomodimodena.it

2 Torre Civica (Ghirlandina)



Il nome della torre, meglio conosciuta come *Ghirlandina*, potrebbe derivare dalle due balaustre simili a ghirlande che circondano la cuspide. Fondata probabilmente insieme al Duomo tra fine XI e inizi XII secolo, la *Ghirlandina* è stata portata a termine dai Campionesi con la costruzione della cuspide, completata da Enrico da Campione nel 1319.

Come accade nel Duomo, la struttura della torre è rivestita da lastre in pietra, di reimpiego nella porzione inferiore.

Costruita in parte sul selciato dell'antica via Emilia romana, essa presenta un'evidente pendenza verso il Duomo e una torsione sul pilone sud-ovest, movimenti tenuti oggi costantemente sotto monitoraggio.

La torre ha sempre svolto una duplice funzione civile e religiosa. Nella *Stanza della Secchia* e nell'attuale locale d'ingresso sono stati custoditi, in tempi diversi, l'archivio del Comune e quello del Capitolo, insieme alle argenterie e alle sacre reliquie del Duomo. Qui fu posta la secchia trafugata nel 1325 ai bolognesi durante la Battaglia di Zappolino, il cui originale è ora esposto in Palazzo Comunale.

Nella *Stanza dei Torresani*, situata a circa 45 metri da terra e trasformata parzialmente in belvedere alla fine del XVI secolo, abitavano i custodi che vegliavano sulla città, davano il segnale per l'apertura e la chiusura delle porte e suonavano le campane. Qui sono visibili due interessanti capitelli figurati, il *Capitello di David* e il *Capitello dei Giudici*.

Apertura: sabato, domenica e giorni festivi dal 1 aprile al 31 ottobre

Apertura straordinaria: 31 gennaio (San Geminiano, Patrono di Modena) e in occasione di eventi particolari

Orario: 9.30-12.30 e 15.00-19.00 (ultimi ingressi ore 12.00 e ore 18.15)

Chiusura: dal 1 novembre al 31 marzo, agosto e domenica di Pasqua

Costo biglietto: 2 €

Costo biglietto cumulativo (Torre Ghirlandina e Sale storiche di Palazzo Comunale): 3 €

www.unesco.modena.it

3 Piazza Grande



La Piazza del Duomo, nata nel XII secolo, ha assunto l'appellativo di *Grande* dalla seconda metà del XVII secolo. È da sempre il cuore pulsante di Modena, splendidamente incorniciata dal Duomo, dalla torre *Ghirlandina* e dall'arioso porticato del Palazzo Comunale, simboli storici delle istituzioni politiche e religiose della città.

La forte vocazione civile della piazza è ancora oggi testimoniata dalla presenza della *Pietra ringadora*, enorme masso di pietra utilizzato in età comunale come palco per gli oratori che "arringavano" la folla e come pietra del disonore per i debitori insolventi.

La piazza era anche il luogo dove si amministrava la giustizia e, per secoli, fu la sede del mercato e degli scambi economici. Nell'abside del Duomo sono ancora visibili le antiche misure a cui i commercianti dovevano uniformarsi nelle vendite: la pertica, il coppo, il mattone e il braccio. A garanzia della correttezza degli scambi commerciali a partire dal Medioevo esisteva un "Ufficio della Buona Stima", il cui simbolo pare fosse la statua raffigurante una figura femminile con lunghe vesti, detta dai modenesi *Bonissima*, oggi collocata sullo spigolo del Palazzo Comunale.

La sede municipale è il frutto dell'aggregazione di numerosi edifici costruiti dall'XI al XVII secolo. All'interno sono visitabili le Sale storiche tra le quali la *Sala del Fuoco*, con un importante ciclo pittorico ispirato alla storia romana dipinto da Nicolò dell'Abate nel 1547, e la *Sala di Rappresentanza*, nella quale sono esposti diversi dipinti di Adeodato Malatesta (1806 - 1891).

Informazioni e accoglienza turistica

IAT, Piazza Grande

41121 Modena

Tel. 059 203 26 60

Fax 059 203 26 59

e-mail: iatmo@comune.modena.it

<http://turismo.comune.modena.it>

Orario: lunedì 14.30-18.00, da martedì a sabato 9.00-13.30

e 14.30-18.00, domenica e festivi 9.30-13.30 e 14.30-18.00

